

ANNO 9  
NUMERO 1 (17)  
SEMESTRALE  
Gennaio-Giugno 2002

# RIVISTA STORICA

# DELL' ANARCHISMO



Maurizio  
ANTONIOLI

## **ALLA RICERCA DELLO PSEUDONIMO PERDUTO PER IL BDAI**

Il microcosmo della stampa anarchica italiana è sempre stato una scena animata non solo da personaggi dall'identità certa, ma da un numero enorme di figure celate sotto uno pseudonimo. La tradizione del *nom de plume* ha una lunga storia con significativi esempi anche in ambito letterario, e artistico in senso lato, e risponde ad esigenze sostanzialmente diverse da quelle della politica, soprattutto di quella che a cavallo tra Otto e Novecento i rapporti di polizia definivano "sovversiva". Tuttavia, se è vero che il ricorso ad uno pseudonimo nasceva in prima istanza da un desiderio di anonimato, è altrettanto vero che non si riduceva semplicemente alla necessità di sfuggire ad una precisa identificazione, ma era il risultato di un complesso intreccio di motivazioni.

Infatti, l'anonimato assoluto era certamente garantito dall'assenza totale di firma o dal ricorso, peraltro frequente, a formule come Noi, La redazione, Il compilatore, o la testata del giornale come entità collettiva. La legge sulla stampa in vigore nell'Italia liberale obbligava ogni periodico o numero unico ad avere un gerente responsabile che, in quanto tale, doveva rispondere penalmente del contenuto degli articoli. Il gerente era solitamente un militante di base che si offriva volontario ben sapendo di incorrere, presto o tardi, nei rigori della giustizia.

Si trattava in larga misura di persone a cui la scelta anarchica precludeva un lavoro regolare o che erano disposti ad accettare per lunghi periodi forme di marginalità sociale, pronti ad attività saltuarie e precarie, disponibili ad emigrare, anche solo temporaneamente, per evitare il carcere. Spesso giovani, senza famiglia, per i quali la dedizione alla causa si concretizzava nell'enfatizzazione del sacrificio e nell'accettazione dello stereotipo del ribelle alle regole della società. Per limitarmi al caso milanese, «Il Grido della folla» (dall'11 novembre 1905 «Grido della folla») ebbe 14 gerenti dal 14 aprile 1902 al 15 agosto 1907. «La Protesta umana» 18 dal 13 ottobre 1906 al 20 novembre 1909.

L'utilizzo di pseudonimi poteva quindi evitare, soprattutto per le testate più effervescenti, come le due sopra indicate, più volte oggetto di sequestro totale o parziale, che le redazioni fossero private dei più importanti collaboratori. Proprio per questo «Il Grido della folla», nel marzo 1905, invitava i propri "nel loro interesse ad usare come firma di uno pseudonimo o delle semplici iniziali"<sup>1</sup>.

In realtà il ricorso programmatico allo pseudonimo suscitò a volte aspre critiche nel *milieu* anarchico. Ma il nodo centrale non riguardava tanto l'identità degli autori, solitamente conosciuti ai compagni, quanto il fatto che alcuni di essi rimanessero

1. *Cronaca locale*, «Il Grido della folla», 11 marzo 1905.

costantemente al sicuro, per così dire nelle retrovie. Il caso più noto è quello di Ettore Molinari e Nella Giacomelli, cioè dei principali promotori de «Il Grido della folla» e de «La Protesta umana». Se è vero, come scrivevano Epifane e Ireos nel pamphlet<sup>2</sup> in risposta al “turpe libello di Paolo Schicchi”<sup>3</sup>, che la polizia milanese stentò ad identificare in Ireos la Giacomelli, denunciando all’autorità giudiziaria “un compagno, un artista qui di Milano”<sup>4</sup>, è altrettanto vero che ben presto tutti furono a conoscenza di chi si celasse sotto quello pseudonimo floreale. Del resto, la questura sapeva bene come Epifane fosse il prof. Ettore Molinari, che a volte si firmava anche G. Bresci<sup>5</sup>.

Nel caso Molinari/Giacomelli ciò che venne messo più volte in discussione era la loro posizione defilata rispetto alle attività visibili del movimento, la mancanza di un loro coinvolgimento diretto nelle manifestazioni e nelle forme di propaganda orale, un *coté* accentuatamente intellettuale e una solida copertura sociale. Scriveva nel 1905 G. Dniester (al secolo Gennaro D’Andrea)<sup>6</sup>, con l’acredine dell’ex redattore de «Il Grido della folla» da poco sfiduciato:

Si pubblica un giornale il cui scopo - anziché il bene della propaganda e la difesa degli oppressi - è la soddisfazione di pochi intellettuali che (manco a farlo apposta) temono di farsi notare dall’autorità e gustare - senza ragione alcuna - come è toccato a me ed agli altri, qualche giorno di gattabuia [...]. Perciò, nell’ombra, scrivono degli splendidi articoli con l’immane pseudonimo [...].

Se D’Andrea aveva troppi rancori personali per essere convincente, non lo era neppure la risposta di Pippo Manfredi in uno dei suoi rarissimi scritti firmati. L’ex panettiere autodidatta di Cilavegna, fedele amico di Ettore e Nella, nonché di Oberdan Gigli, rovesciava completamente il problema in un’ottica sfrenatamente individualista:

A Milano manca l’uomo, il simbolo, l’esponente. Fortuna: e godo nel divinare che non vi sarà mai. Gli insegnamenti iconoclasti derivanti dalle nostre teorie che ogni uomo deve essere uomo senza direzione ha fatto proseliti convinti di fatti: e l’abbiamo sparso ovunque questo insegnamento<sup>7</sup>.

In realtà non era del tutto facile sfuggire all’impressione che qualcuno - a causa di una più propizia condizione sociale - volesse rimanere “au-dessus de la mêlée”. La questione del resto si ripresentò ancora, nella esasperata polemica di Domenico Zavattero sulle colonne de «La Pietra infernale»<sup>8</sup> (“io sono d’avviso che quando si lavora davvero per la propaganda non è possibile rimanere ignoti”) e soprattutto nei violentissimi attacchi di Paolo Schicchi, nel discutibilissimo (ma certo non totalmente privo di ragioni) opuscolo precedentemente citato.

2. EPIFANE ED IREOS, *Un triste caso di libellismo anarchico (Risposta ad un turpe libello di Paolo Schicchi)*, Milano, Tip. Enrico Zerboni, 1909.

3. P. SCHICCHI, *Le degenerazioni dell’anarchismo*, La Spezia, Cromo-Tipo “La Sociale”, 1909.

4. EPIFANE ED IREOS, *op. cit.*, p. 23. Non è facile identificare l’artista. Del primo nucleo redazionale de «Il Grido della folla» faceva però parte Guido Mazzocchi, fratello minore di Felice, alias Filolao Misovulgo, che, per quanto laureato in ingegneria, faceva il pittore.

5. ACS, CPC, *ad nomen*.

6. *Corrispondenze* (G. Dniester), «L’Aurora», 1-2 aprile 1905.

7. P. MANFREDI, *Carissimi dell’Aurora* [incipit della lettera], «L’Aurora», 7-8 luglio 1905.

8. *A colpi di spillo*, «La Pietra infernale», 16 gennaio 1908.

In ogni caso, indipendentemente dalla sua decifrabilità o meno, lo pseudonimo costituiva negli ambienti anarchici una sorta di esclusiva sulla quale andava mantenuto il massimo riserbo, a meno che non fosse svelato dall'interessato stesso. Tant'è che tra gli scambi di accuse tra Molinari/Giacomelli e Schicchi figurava anche, a carico dei primi l'aver rivelato pubblicamente l'identità di Libertad (Luigi Molinari) e di Massar (Paolo Schicchi), del secondo, tramite Giuseppe Gugino, quella di Ireos. Oltre al codice tipico delle associazioni, se non segrete o clandestine, almeno "coperte", la riservatezza era anche questione di etica giornalistica. Come scriveva Mario Gioda a Massimo Rocca nel settembre 1914<sup>9</sup>:

O dove mai ti disse chi *Petit Jardin* è Barbero? Barbero è *Bixiou*. Questo è lo pseudonimo balzacchiano che io un tempo gli suggerii. Nient'altro. E bada, se sei giornalista, che lo pseudonimo è sacro dinanzi alla coscienza di ogni galantuomo della penna.

Ho scritto esclusiva perché sono rari i casi di uso di uno stesso pseudonimo da parte di più persone, anche se talvolta si verificarono alcune sovrapposizioni soprattutto negli appellativi più generici o in quei nomi di derivazione letteraria fortemente legati all'immaginario rivoluzionario, come Gavroche e Souvarine comparsi con una certa frequenza in diverse località. Ad esempio L'Orso fu adottato da Ugo Icilio Parrini e, ad anni di distanza dalla sua morte, da Camillo Berneri. Altri, oltre Luigi Molinari, utilizzarono Libertad, come pure per Il Solitario sappiamo essere stato lo pseudonimo di Oberdan Gigli soltanto nelle colonne de «La Guerra sociale»<sup>10</sup> e Ribelle di Edoardo Malusardi ne «Gli Scamiciati» di Novi Ligure. Ma ci furono altri Solitari e soprattutto altri Ribelli (Diego Guagninini e Michele Pantaleo, ad esempio). Anche Romagnolo, abbandonato da Genuzio Bentini, passato nelle file socialiste e diventato deputato, venne ripreso da Diego Guagninini.

È sintomatico però che nel 1905 Massimo Rocca/Libero Tancredi si lamentasse con «L'Aurora» di Ravenna del fatto che anche Ludovico Tavano si firmasse, a volte, l. t., ingenerando possibili equivoci. Tuttavia, di norma, le possibilità di confusione erano scarse. La scelta di un pseudonimo, un po' come si sarebbe verificato con i nomi di battaglia durante la resistenza, non costituiva soltanto un espediente elusivo, ma anche un modo per mettere in evidenza le proprie propensioni, un tratto caratteristico, un riferimento culturale o comunque per etichettare i propri scritti, fornendo loro una sorta di elemento di riconoscibilità all'interno di un circuito in qualche modo iniziatico.

In taluni casi, quando si voleva sottolineare una certa continuità funzionale, si praticava la soluzione del vice. Luigi Fabbri usò, tra i suoi numerosi pseudonimi, Topo di biblioteca, quando, coatto, collaborava a «L'Avvenire sociale» di Messina. In caso di impedimento da parte sua subentrava il vice Topo di biblioteca. Così, in «Pagine libertarie», Nella Giacomelli firmava vice Rudel quando Rudel, cioè Henry Molinari, era troppo impegnato per scrivere. Alfredo Fusi era Gilliat, ma esisteva anche un vice Gilliat (che non ho identificato).

Come già detto l'adozione di uno pseudonimo non nasceva però solo dalle esigenze di anonimato alle quali ho accennato in precedenza, ma in taluni casi dalla necessità di

9. Cfr. M. Antonioli, *Gli anarchici italiani e la prima guerra mondiale. Lettere di anarchici interventisti (1914-1915)*, «Rivista storica dell'anarchismo», 1995, N. 1, p. 96. *Petit Jardin* era Nella Giacomelli. Rocca/Tancredi, ormai estraneo al movimento anarchico, non era stato in grado di individuarne l'identità né Gioda gliela svela. Del resto anche Luigi Fabbri, scrivendo a Terenzio Barbero, parla di *Petit Jardin* come di "un vecchio compagno rispettabilissimo".

10. L'identificazione certa mi è data dall'Archivio O. Gigli in mio possesso.

moltiplicare artificialmente il ventaglio dei collaboratori e di animare di presenze seppur virtuali i giornali. Caso tipico quello di Massimo Rocca/Libero Tancredi che compilava a volte quasi interamente i numeri dei suoi «Novatore» ricorrendo così a firme non immediatamente riconducibili a lui come Fides, Cosimo Carmas, Acrimos, Ginio Vesta, Mirs<sup>11</sup>, per non parlare di Mario Guidi e di Altavilla che egli stesso stesso ammise di aver utilizzato nell'«Avanti!» diretto da Mussolini, prima della guerra<sup>12</sup>. Anche Luigi Fabbri sfoggiò un numero considerevole di pseudonimi, accanto ai noti Catilina, Adamas, Eva Ranieri, Quand-même, per ragioni analoghe. Data la sua prolificità, ma, in particolari momenti come l'inizio secolo e la prima guerra mondiale, anche per ragioni di depistaggio, preferì adottare nuovi nomi: Jean Roule, Louis Thieux, Fiordaliso, Ludovico Schlosser, Radames, Sigfrido. Il ferroviere Augusto Castrucci a sua volta componeva la rivista «In marcia!», mensile del personale della trazione, quasi da solo, occultandosi sotto 17 pseudonimi, alcuni dei quali, come Galfe e Gwynplaine, con l'aggiunta di Augusto Ferrer, utilizzati anche per la stampa anarchica. Se Castrucci non li avesse rivelati in una lettera al genero del 1° gennaio 1932 (custodita presso la Biblioteca Cesare Pozzo) difficilmente avremmo potuto identificarli tutti. Ugualmente, Giovanni Gavilli riuscì a scrivere numeri interi del «Grido della folla» nel 1906, firmandosi sia con i consueti Lavinio Vingagli e Gianni l'intransigente, sia Diavolino (nome del figlio avuto da Aida Latini), il brescista, il Giacobino di guardia, il cane di guardia, il mastino di guardia, il catastrofico, l'apocalittico, John (normalmente scritto Jhon, in modo erroneo), da non confondere con Johnny, utilizzato da Giovanni Domanico ne «La Tribuna dell'operaio» di Firenze-Prato (1892). Domenico Zavattero si quadruplicava ne «L'Aurora» di Ravenna e riempiva praticamente da solo le colonne de «La Pietra infernale», preferendo però nel secondo caso non firmare.

In molti casi lo pseudonimo era solo apparentemente tale (e di facile decifrazione) perché risultato di un semplice anagramma o della lettura inversa del cognome o del nome: Nadrebo per Oberdan, Lina di Gergob per Oberdan Gigli, Nidrilbo per Boldrini, Nayre per Reyna, Sara-Volja Neret per Salvatore Reyna, Narengo per Gennaro (D'Andrea), Inirongis per Signorini, Narciso Moglilmini per Camillo Signorini, Ihgrob per Borghi, Idercant per Tancredi, Ida Torrencelbi per Libero Tancredi, Linda Amelos per Amos Mandelli, Aurora Genzati per Gaetano Zurria, Oric per Caio Siro detto Ciro Baraldi, e così via. Certo, per risalire dall'anagramma al nome vero è necessario conoscere i personaggi ed alcuni, come Sara-Volja Neret, se non altro per il trattino e la sostituzione di y con j, mi hanno creato qualche difficoltà. Rimane il fatto che laddove lo pseudonimo è trasparente il motivo dell'adozione o è puramente di ordine legale (anche se del tutto palese non si può perseguire qualcuno senza prova certa) o è una sorta di vezzo giornalistico. Salvatore Reyna, denunciato da Tommaso De Francesco nel settembre 1906 come «alunno delegato di polizia»<sup>13</sup>, giunse al punto di scrivere come Nayre ne «L'Avvenire sociale» di Messina e di risponderci sulle colonne dello stesso periodico come Sara-Volja Neret.

Diverso è il caso di quegli pseudonimi che non hanno nulla a che vedere con i nomi autentici e che non offrono nessuna possibilità di decifrazione. E altrettanto diversi sono

11. La certezza dell'attribuzione deriva, in larga misura, dall'aver l'autore inserito alcuni articoli in M. ROCCA, *Dieci anni di nazionalismo fra i sovversivi d'Italia, 1905-1915*, Milano, Casa Editrice Rinascimento, 1918.

12. Cfr. M. ANTONIOLI, *Gli anarchici italiani e la prima guerra mondiale. Lettere di anarchici interventisti (1914-1915)*, cit., p. 93.

13. *Comunicato*, «La Protesta umana», 13 ottobre 1906.

i modi mediante i quali si può giungere all'identificazione. In qualche circostanza sono gli stessi interessati a fornire l'indicazione. Nel marzo 1904 Ludovico Corbella, in una lettera a «Il Grido della folla», rispondendo a Fustigatore de «Il Libertario» (che individuava in Pasquale Binazzi), chiariva di essere Freigeist e non Palin (nome di battaglia del fratello Attilio)<sup>14</sup>. Altrettanto faceva, di lì a poco Terenzio Barbero, che in un comunicato ammetteva di essere Spiritus Asper<sup>15</sup>. A proposito di Barbero, senza questa dichiarazione e senza la lettera di Gioda a Tancredi, precedentemente citata, che gli attribuisce lo pseudonimo balzacchiano di Bixiou sarebbe stato forse impossibile dare il giusto peso ad un militante del quale la polizia stessa sapeva ben poco.

Il problema centrale infatti non è tanto conoscere tutti gli pseudonimi di una figura nota. Sapere che Luigi Fabbri era anche Fiordaliso e Radames può essere soltanto un elemento di erudizione, giacché l'attività di Fabbri non ha zone d'ombra. La stessa cosa si può dire per Gavilli, per Tancredi, per Borghi, per Zavattero, per Gigli (che una volta, solo una volta si firmò Riteau ne «La Protesta umana»<sup>16</sup> e poche altre Yorick) o per altri. Ma di alcune figure invece si perderebbe completamente ogni traccia. Giuseppe "Pippo" Manfredi, prima citato, scomparirebbe nonostante sia stato una colonna portante de «Il Grido della folla» prima e de «La Protesta umana» poi, anzi malgrado avesse fatto parte accanto a Epifane, Ireos e Ricciotti (cioè Napoleone Ricciotti Longhi) di quella che Gavilli chiamava polemicamente la "tetrarchia" e Schicchi la "mafia ambrosiana". Manfredi infatti è comunemente citato nei giornali e anche nel pamphlet di Schicchi come Virgulto, ma firmò articoli anche come Pacifico (suo secondo nome), Quasimodo e Rama. Fu Masini per primo che ne intuì il ruolo, consultando le carte Molinari-Giacomelli ricevute in dono da Iride Molinari, ma non mi risulta che ne avesse individuato gli pseudonimi, senza la cui conoscenza non saremmo in grado di ricostruire le complesse e a tutt'oggi poco note vicende dell'anarchismo milanese.

Sempre a proposito dell'ambiente ambrosiano, molte sono le figure che solo ora, attraverso un più attento scavo finalizzato al Dizionario biografico degli anarchici italiani, stanno emergendo dalle nebbie di un passato che, fino a poco fa, sembrava aver lasciato poche tracce. È ad esempio il caso dei fratelli Felice e Guido Mazzocchi, nati rispettivamente nel 1875 e nel 1877<sup>17</sup>. Figli di un assessore della Giunta Mussi, radicale, combatterono nel 1897 nella guerra greco-turca, nella legione garibaldina di Cipriani, al fianco di Ciancabilla, Comunardo Braccialarghe, Filippo Troja (caduto), Walter Mocchi e altri. Felice già nel 1892 era stato arrestato con Gori ed aveva collaborato a «L'Amico del popolo», sempre in forma anonima. Ingegnere, agli inizi de «Il Grido della folla» scrisse con lo pseudonimo di Filolao Misovulgo (combinazione di termini greci e latini: colui che ama il popolo e colui che odia il popolo)<sup>18</sup> e, in rarissime circostanze, firmandosi f. m. o m. Il ricordo in morte di Ciancabilla apparve invece a firma di F. e G.<sup>19</sup>. Non sono ancora in grado, invece, di attribuire a Guido, che pure avrebbe dovuto collaborare, secondo le informazioni della polizia, a «Il Grido della

14. «Il Grido della folla», 24 marzo 1904.

15. *Comunicato. Rettifica*, ivi, 28 maggio 1904.

16. *Sincerità*, «La Protesta umana», 21 novembre 1906.

17. ACS, CPC, *ad nomen*.

18. Pur sospettando l'identità di Filolao Misovulgo, anche per l'entità delle somme sottoscritte, eccessive per un operaio o un piccolo impiegato, ho avuto la conferma trovando ne «L'Avvenire sociale» del 19-20 novembre 1897 un articolo (*La donna e la morale ortodossa*) a firma Felice Mazzocchi, che è il primo abbozzo di un testo pubblicato da «Il Grido della folla» sotto il nome di Filolao Misovulgo.

19. F. e G., *Giuseppe Ciancabilla*, «Il Grido della folla», 15 ottobre 1904.

folla», alcun pseudonimo, né di capire il loro eventuale ruolo all'interno de «La Protesta umana».

Altro personaggio di spicco, perché a lungo compilatore e amministratore de «Il Grido della folla» fu Augusto Norsa, molti anni dopo amministratore anche di «Umanità nova». Tipografo, firmava a volte Un tipografo, altre Erebo in quanto ebreo (e debbo questa segnalazione, che risale a trent'anni fa, a Maria Molaschi). E Grantaire, colui che discute di amore libero e di amore plurimo con Ireso ed Epifane sul finire del 1903 ne «Il Grido della folla» altri non è che Comunardo Braccialarghe, allora appena giunto a Milano, dopo l'uscita dal reclusorio, e il cui insurrezionismo filorepubblicano sarebbe emerso, in seguito, in una polemica con Fabio Minimo de «L'Aurora», al secolo Fabio Melandri<sup>20</sup>.

Come si può vedere è tutto un susseguirsi di pseudonimi, alcuni noti, altri meno ed altri ancora del tutto irrisolti la cui conoscenza è indispensabile per comprendere la natura di un movimento troppo spesso studiato attraverso i personaggi più rappresentativi o più noti ma che può essere ricostruito soltanto mediante un approfondimento capillare che ci renda la composizione sociale, il grado di alfabetizzazione, la mobilità geografica, le fasce di età, gli aspetti di socialibilità, i referenti culturali, i sistemi di propaganda. In una parola attraverso la riconsiderazione delle storie individuali, di quelle vicende che sovente una storiografia preoccupata soltanto di tradurre la fisionomia dei grandi spaccati di classe o di inseguire le vette del pensiero e la luminosità delle idee (e perché non gli abissi e il buio del sottosuolo sociale?) ha costantemente perso di vista. Forse, finalmente, molti degli "anonimi compagni", molti dei volti dai tratti imprecisi, dei coristi confusi sullo sfondo della scena, acquisteranno una visibilità che nessuno di noi, anni fa, avrebbe potuto sperare. Riusciremo a recuperare la memoria perduta, abbandonata là sul ciglio dei sentieri battuti dalla storia che conta? C'è da augurarselo. E non per l'orgoglio di una tradizione politica, orgoglio alle cui sollecitazioni sono ormai ben poco ricettivo, ma per il motivo che ha spinto l'amico Lorenzo Gestri a scrivere in un suo bel lavoro<sup>21</sup>:

Non torna forse il pensiero al richiamo, tanto pietoso quanto scientificamente corretto, operato dal Michelet, circa le persone *apparse* nella storia *solo* per un momento?

20. GRANTAIRE, *Divagando*, ivi, 19 giugno 1904; Fabio MINIMO, *Senza divagare*, ivi, 9 luglio 1904.

21. L. GESTRI, *Le ceneri di Pisa*, Pisa, Nistri-Lischi, 2001, p. 13.

## APPENDICE

Ovviamente l'elenco qui proposto non ha nessuna pretesa di completezza e riprende le indicazioni di Bettini nel tomo 2 della *Bibliografia dell'anarchismo*, Firenze, cp, 1976, e quanto finora è stato prodotto per il Dizionario biografico degli anarchici italiani. Ciò nondimeno le integrazioni sono numerose e in qualche caso potranno destare sorpresa. Non posso certo dire di essere stato "politicamente corretto". Non c'è nessun equilibrio tra aree geografiche. L'unico criterio che mi ha guidato è stato quello del mio interesse e del materiale che ho via via consultato. Ritengo opportuno pubblicare questo primo elenco per sollecitare l'utilizzo della rivista al fine di rendere noti elementi e documenti che possano contribuire ad arricchire la dimensione biografica, ormai sempre più importante per la messa a fuoco della consistenza e delle dimensioni del fenomeno anarchico in Italia.

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| A. Aleario = Mario Senigalliesi        | Arnaldo Bruno = G. Quarantini       |
| A. C. = Amedeo Cantini                 | Arnaldo da Brescia = Ermete Gabella |
| A. C. = Aristide Ceccarelli            | arnevat = Agostino Taverna          |
| A. Ceschi = Augusto Donati             | Arsinoe = Augusto Norsa             |
| A. D. Oraneg = Gennaro D'Andrea        | Artorige = Artorige Daloli          |
| A. d. L. = Giuseppe Terrieri           | Asiago = Giovacchino Bianciardi     |
| A. Licemi = Augusto Micelli            | Attilio Regolo = Eugenio Girolo     |
| Acratico = Virgilio Mazzoni            | Augusto Ferrer = Augusto Castrucci  |
| Acrimos = Massimo Rocca                | Auro d'Arcola = Tintino P. Rasi     |
| Activos = Cesare Guidi                 | Aurora Genzati = Gaetano Zurria     |
| Ad dunen = Giuseppe Casadei            | Ausonio Acrate = Gigi Damiani       |
| Adamas = Luigi Fabbri                  |                                     |
| Adario Moscallegra = Domenico Aratari  | B. C. = Bernardo Cremonini          |
| Adelante = Giuseppe Sartini            | B... = Genunzio Bentini             |
| Aderisti = Aristide Ceccarelli         | Baci = Giobatta Rebaudo             |
| agal = Aldo Aguzzi                     | Baffino = Enrico Catani             |
| Alastor = Mario Gioda                  | Barba = Luigi Tonelazzi             |
| Albanino Gliveldi = Giovanni Baldelli  | Barricata = Ilario Margarita        |
| Alfeo Aglias = Pietro Pirola           | Bavaresa = Antonio Cornacchia       |
| Alfredo Errante = Diego Guadagnini     | Belluria = Giocacchino Bianciardi   |
| Altavilla = Massimo Rocca              | Bercre = Bernardo Cremonini         |
| Amos = Amos Mandelli                   | Berner Croce = Camillo Berneri      |
| anarchico = Lato Latini                | Bimbo = Stefano Romiti              |
| Anarcoide Celio = Celio Kressich       | Bixiou = Terenzio Barbero           |
| Andrea Del Vertice = Gino Bagni        | Bombicci = Serafino Mazzotti        |
| aneis = Luigi De Siena                 | Bosca = Giacomo Tartagliano         |
| anovac = Ovidio Canova                 | Brand = Ciriaco Arrigoni            |
| Anteo = Mammolo Zamboni                | Bruna = Leda Rafanelli              |
| Aopand = Giovanni Padoan               | Brunetto d'Ambra = Giovanni Canapa  |
| Aretino = Giuseppe Monanni             | Bruno l'americano = Bruno Bonturi   |
| Argon = Alessandro Molinari            | Brutius = Pietro Bruzzi             |
| Armando il bracciante = Armando Borghi | Bruto = Augusto Castrucci           |
| Armando Vattelapesca = Armando Borghi  | Bruto = Carlo Berruti               |

C l' E = Carlo Molaschi  
 C. C. = Costantino Camoglio  
 C.L.F. = Luigi Fabbri  
 Caiccia = Luigi Corradini  
 Caino Misigrillo = Camillo Signorini  
 Camillo Croce = Camillo Berneri  
 Camillo da Lodi = Camillo Berneri  
 Cardias = Giovanni Rossi  
 Carlo Prato = Rocco Montesano  
 Cartafina = Rodolfo De Filippi  
 Catilina = Luigi Fabbri  
 Cesoie = Armando Campolmi  
 Charles l'Ermite = Carlo Molaschi  
 Chica Nara = Liguria Rainusso  
 CiBi = Camillo Berneri  
 Ciccillo = Giuseppe Pasquale  
 Cieffe = Carlo Frigerio  
 Cigno Simillerroni = Camillo Signorini  
 Ciriaco = Enrico Arrigoni  
 Cirillo Monsignani = Camillo Signorini  
 Cizeta = Costantino Zonchello  
 Clorio Napenirviz = Renzo Provinciali  
 Combeferre = Ettore Sottovia  
 Cosimo Carmas = Massimo Rocca  
 Crastinus = Silvio Corio  
 Crebe = Bernardo Cremonini

Dante = Dante Guidelli  
 David Levi = Cesare Zaccaria  
 Demos = Randolfo Vella  
 Des. Iride = Giustino Desideri  
 Diavolindo = Giovanni Gavilli  
 Diobello = Oreste Falleri  
 Dive = Diego Vella  
 djali = Leda Rafanelli  
 Doctor Faust = Virgilio S. Mazzoni  
 Doctor o Dottor Mefisto = Virgilio S. Mazzoni  
 Doctor Phy = Federigo Uccelli  
 Domokos = Palermo Giangiacomi  
 Dr. Stockmann = Carlo Molaschi  
 Dr. Stockmann = Lodovico Ghezzi

E. Mori = Ettore Molinari  
 E. Vagapinna = Giovanni Canapa  
 e. v. = Eolo Varagnoli  
 Ebalda = Elia Baldanzi  
 Ebbi = Elia Baldanzi

Ebe bruna = Costantino Morganti  
 Ego sum = Carlo Tresca  
 Einsamer = Ciriaco Arrigoni  
 El vecc = Luigi Galleani  
 Elena Etera Valff = Raffaele Valente  
 Elio Roni = Emilio Romani  
 Eliseo Montagna = Mario Balestra  
 Eliseo Ruscello = Giuseppe Bacchini  
 ellete = Massimo Rocca  
 elleti = Ludovico Tavani  
 En Dael = Enrico Daelli  
 Entelav = Raffaele Valente  
 Enzo da Villafore = Enzo Martucci  
 Epicari = Luce Fabbri  
 Epifane = Ettore Molinari  
 Eramallec = Domenico Cellamare  
 Erebo = Augusto Norsa  
 Eros = Marino Baldassarre  
 Erotte = Ettore Sciorilli  
 Etiènne Gamalier = Leda Rafanelli  
 Etrusco = Efrem Bartoletti  
 Ettimo Verso = Armando Borghi  
 Eugenio Vattelacerca = Eugenio Girolo  
 Eva Ranieri = Luigi Fabbri  
 Evening = Pietro Raveggi  
 Evening = Virgilio Mazzoni

F.D.L. = Ugo Fedeli  
 Fabio Massimo = Raffaele Valente  
 Fabio Minimo = Fabio Melandri  
 Fafin = Giuseppe Casadei  
 fed = Federico Uccelli  
 Federigo = Federico Uccelli  
 Felcino P. = Leonida Mastrodicasa  
 Felix = Felice Vezzani  
 Ferdinando Sartori = Emilio Rapa  
 Fico = Gino Manetti  
 Fides = Massimo Rocca  
 Filippo Rubin = Bruno Filippi  
 Filolao Misovulgo = Felice Mazzocchi  
 Fiordaliso = Luigi Fabbri  
 Folco = Foscolo Marchi  
 Folco Testena = Comunardo Braccialar-  
 ghe  
 Folgorite = Sante Ferrini  
 for ever = Corrado Quaglino  
 for well = Bruno Filippi  
 Forbice = Giovanni Forbicini

Fram = Carlo Frigerio  
Francesco Leonida = Francesco L.  
Bonaiuti  
Francis = Mario Gioda  
Franco Ob. Cosc. = Antonio Patuelli  
Freigeist = Ludovico Corbella  
Fremio Silvani = Gino Del Guasta  
Fremo = Remo Franchini  
Fringuel = Domenico Patuelli  
Furio Sbornemi = Bruno Misefari

G(iulio) Dniester = Gennaro D'Andrea  
G(iuseppe) Aretino = Giuseppe Monanni  
G. B. = Giuseppe Bifolchi  
G. Bresci = Ettore Molinari  
G. Pimpino = Luigi Galleani  
G. Renti = Ugo Fedeli  
G.B. = Genunzio Bentini  
G.S. = Giuseppe Sartini  
Galfe = Augusto Castrucci  
Galine = Aurelio Pasini  
Gavroche = Aristide Ceccarelli  
Gavroche = Ettore Aguggini  
Genosse = Gustavo Sacerdote  
Germinal = Augusto Castrucci  
gh = Augusto Giardini  
Gian Falco = Giovanni Meucchi  
Giannetto = Giovanni Compagnoli  
Gidi = Giovanni Domanico  
Gidia o g. d. a. = Gennaro D'Andrea  
Gigi De Majo = Primo Pizzetti  
Gigione = Luigi Galleani  
Gilliat = Alfredo Fusi  
Ginio Vesta = Massimo Rocca  
Gino = Igino Masetti  
Gino = Primo Petracchini  
Gino Cavalieri = Gino Del Guasta  
Gino Vani = Giovanni Canapa  
Giotto Biella = Galileo Botti  
Giovanni Neri = Leandro Arpinati  
Giovanni Obdast = Giovanni Baldazzi  
Giovanni Rossini = Camillo Berneri  
Girarrosto = Armando Borghi  
Giusto Volcedo = Randolpho Vella  
Gold o' Bay = Tintino P. Rasi  
Gorbih Odnamar = Armando Borghi  
«Gori» = Camillo Berneri  
Grantaire = Comunardo Braccialarghe

Grifo = Alfiero Guerri  
Gufo = Teodoro Baroni  
Guidoletto = Guido Morelli  
Gwynplaine = Augusto Castrucci

Harry Goni = Ciriaco Arrigoni  
Hobo = Umberto Postiglione  
Holmo = Domenico Zavattero  
Hostem = Giuseppe Monanni  
Hugo Rolland = Erasmo Abate  
Hugo Trene o Treni = Ugo Fedeli

Ida Torrencelbi = Massimo Rocca  
Idem-ille = Luigi Fabri  
Idercant = Massimo Rocca  
Ihgrob = Armando Borghi  
Il Bersagliere = Randolpho Vella  
Il brescista = Giovanni Gavilli  
Il cane di Guardia = Giovanni Gavilli  
Il catastrofico = Giovanni Gavilli  
Il ciabattino ribelle = Arma. Jc. Porghi  
Il contadino amorfista = Cesare Colizza  
Il filosofo del marciapiede = Mario Gioda  
Il follaiolo torinese = Mario Gioda  
Il fustigatore = Pasquale Binazzi  
Il giacobino di guardia = Giovanni Gavilli  
Il Goliardo = Camillo Berneri  
Il Maligno = Edoardo Malusardi  
Il mastino di guardia = Giovanni Gavilli  
Il Muratore = Aldino Felicani  
Il Poligrafo = Camillo Berneri  
Il Precursore = Virgilio S. Mazzoni  
Il presidentino = Ovidio Canova  
Il Reprobo = Giovanni Gavilli  
Il romita del Crenone = Carlo Vanza  
Il Solitario = Oberdan Gigli  
Il sonnambulista = Randolpho Vella  
Il vecchio = Alfredo Gori  
Il verbalista = Giovanni Canapa  
Il Viandante = Edel Squadrani  
Ilario de Castelred = Ilario Margarita  
Ilfedi Balestra = Amleto Calura  
Indomabile Girovago = Battista Assandri  
Inirongis = Camillo Signorini  
Inkyo = Nella Giacomelli  
Internazionalista = Tommaso Concordia  
Io = Giuseppe Papi  
io me me infischio = Massimo Rocca

- Ireos = Nella Giacomelli
- Je m'en fiche = Edoardo Malusardi
- Jean Roule = Luigi Fabbri
- Jehan o Jean Le Vagre = Giovanni Domanico
- John = Giovanni Gavilli
- John Gill = Giovanni Baldelli
- Johnny = Giovanni Domanico
- José = Giovanni Canapa
- Kean = Mario Poledrelli
- Kordian = Giuseppe Ciancabilla
- Kostia Bazaroff = Leda Rafanelli
- Kristen Larsen = Nino Samaja
- L'Accademico = Pietro Gori
- L'Americano = Angelo Montacci
- L'amico di Vautrin = Mario Gioda
- L'Annotatore = Domenico Zavattero
- L'annunciatore = G. C. Nello
- L'Anamilitarista Pagano = Federico Pagnacco
- L'apocalittico = Giovanni Gavilli
- L'Artigliere = Paolo Schicchi
- L'igienista = Carlo Vanza
- L'iperboreo = Carlo Molaschi
- L'odiato di Girifalco = Antonio Buffa
- L'Orso = Camillo Berneri
- L'Orso = Ugo Icilio Parrini
- L'Ours = Camillo Berneri
- L'Unico = Giuseppe Joe Russo
- L'uomo di pietra = Alberto Meschi
- L. C. B. = Camillo Berneri
- l. t. = Ludovico Tavani
- l. t. = Massimo Rocca
- La strega = Nello Lazzaretti
- Lambro Canzani = Domenico Zavattero
- Lamigio Serannoli = Camillo Signorini
- Lampo = Stefano Fazio
- Lavinio Vingagli = Giovanni Gavilli
- Le Rétif = Luigi Branchi
- Lelio Franck = Livio Ciardi
- Libero Idercant = Massimo Rocca
- Libero fromboliere = Raffaele Radica
- Libero Nibimba = Umberto Bambini
- Libero Rivolta = Arduino Gatta
- Libero Tancredi = Massimo Rocca
- Libero-ben-litmu = Umberto Bellini
- Libertad = Luigi Molinari
- Libertario = Ottorino Manni
- Libertario = Aristide Ceccarelli
- Lico = Casimirro Lazzerini
- Limri Gianni Cosimo = Camillo Signorini
- Lina di Gergob = Oberdan Gigli
- Linda Amelos = Amos Mandelli
- Linx = Virgilio Mazzoni
- Lisignolo Carmini = Camillo Signorini
- Louis Thieux = Luigi Fabbri
- Luca Froman = Gino Del Guasta
- Luca Froment = Gino Del Guasta
- Lucia Ferrari = Luce Fabbri
- Lucifero = Giovacchino Bianciardi
- Lucio d'Erme = Aldo Aguzzi
- Ludovico Schlosser = Luigi Fabbri
- Luigi Berneri = Camillo Berneri
- Lux = Felice Vezzani
- Lux = Luce Fabbri
- M. Ceccotti = Mario Lami
- Magister ludi = Luigi Fabbri
- Manstoch = Lodovico Ghezzi
- Mansveldt = Lodovico Ghezzi
- marc!... = Genuzio Bentini
- Mario = Enrico Arrigoni
- Mario Berneri = Camillo Berneri
- Mario Croce = Camillo Berneri
- Mario Guidi = Massimo Rocca
- Maro il Maligno = Carlo Molaschi e Maria Rossi
- Martin Gallo = Federigo Uccelli
- Massar = Paolo Schicchi
- Matteo = Enrico Arrigoni
- Maxim = Massimo Rocca
- Menotti Corsini = Leda Rafanelli
- Mentana = Luigi Galleani
- Meteor = M. Scotto
- Mingone il bracciante = Domenico Zavattero
- Mini = Fabio Melandri
- Minos = Egisto Gori
- Mirco Magno Sillini = Camillo Signorini
- Mirs = Massimo Rocca
- Miugi L. Masottici = Luigi Masciotti
- Molinella = Ettore Molinari e Nella Giacomelli

Moneddu = Edmondo Mazzucato  
 Monsignor Limilica = Camillo Signorini  
 Montjuich = Palermo Giangiacomi  
 Mony = Giuseppe Monanni  
 Morello = Enrico Petri  
 Morico Sereni = Enrico Moresi  
 Musolino = Ernesto Giovannetti

N. Liggi = Oberdan Gigli  
 N. Moglimini = Camillo Signorini  
 n. g. = Nella Giacomelli  
 Nadrebo = Oberdan Gigli  
 Narcisio Limoglini = Camillo Signorini  
 Narcisio Moglimini = Camillo Signorini  
 Narcisio Momigli = Camillo Signorini  
 Nardina Braccetti = Oberdan Gigli  
 Narengo = Gennaro D'Andrea  
 Nayre = Salvatore Reyna  
 Nello = Clodoveo Bonazzi  
 Nemo = Emidio Recchioni  
 Neroz Vorpilaicni = Renzo Provinciali  
 Nicemo = Elia Baldanzi  
 Nidrilbo = Guglielmo Boldrini  
 Nino Grisi = Camillo Signorini  
 Nitisar = Giuseppe Sartini  
 Nomade = Erasmo Abate  
 Norma Clinia Somigli = Camillo Signorini  
 Normalini Gilciso = Camillo Signorini  
 Nostasiode = Giancarlo Giorgietti  
 Novatore = Massimo Rocca  
 Numitore = Leonida Mastrodicasa

O. Geri = Riego Cesari  
 O. Vale = Oreste Valentini  
 Obed = Obed Rondini  
 Occhioni = Edoardo Ghillani  
 Oddo Manenti = Maris Baldini  
 Ogeid = Diego Guadagnini  
 oiracam = L. Macario  
 Oiram Lima = Mario Lami  
 Ollimmac = Camillo Signorini  
 Olorig = Eugenio Girolo  
 Oric = Caio Siro "Ciro" Baraldi  
 Orondelli = Giovacchino Bianciardi  
 Oscar Fasce Scanni = Francesco Cassina  
 Osvaldo = Sguardo Corucci

P. Galleano = Gaetano Perillo  
 p. = Pasquale Binazzi  
 Pacifico = Giuseppe Manfredi  
 padre di Minos = Egisto Gori  
 Palin = Attilio Corbella  
 Paolo Bianchi = Luce Fabbri  
 Paolo De Verabi = Ermete Bassatelli  
 Paradis = Guglielmo Barnaba  
 Pedro = Amedeo Cantini  
 Petit Jardin = Nella Giacomelli  
 Petra = Maria Rossi Molaschi  
 Pietro Pietri = Pietro Pirola  
 Pinolino = Alessandro Busoni  
 Pirat = Pietro Garavini  
 Poldino = Leopoldo Pedali  
 Popolano = Ermete Bonsignori  
 Precursor o Precursore = Virgilio S. Mazzoni  
 Prof. Virgulto = Giuseppe Manfredi  
 Proud'homme = Guglielmo Barnaba

Qualcuno = Augusto Norsa  
 Quand-même = Luigi Fabbri  
 Quasimodo = Giuseppe Manfredi

Radames = Luigi Fabbri  
 Rama = Giuseppe Manfredi  
 Ramiro Amari = Luigi Masciotti  
 Ras-ali-briod = Siro "Ciro" Baraldi  
 Rastignac = Virgilio S. Mazzoni  
 Ravachol o Ravaschol = Massimo Rocca  
 Renato Souvarine = Renato Siglich  
 Renti G.= Ugo Fedeli  
 Renzo Novatore = Ricieri Abele Ferrari  
 Ribelle = Diego Guadagnini  
 Ribelle = Edoardo Malusardi  
 Ribelle = Michele Pantaleo  
 Ribelle solitario = Giovacchino Bianciardi  
 Rico = Enrico Richiero  
 Rico Monsire = Enrico Moresi  
 Ricomanno Sigilli = Camillo Signorini  
 Rien = Giuseppe Mariani  
 Rigo = Pietro Gori  
 Rimaglilo Monsinci = Camillo Signorini  
 Risot = Ernesto Cantoni  
 Riteau = Oberdan Gigli  
 Rivadersa = Cesare Gelmi  
 Robini = Camillo Berneri

Romagnolo = Diego Guadagnini  
Romagnolo = Genunzio Bentini  
Rontagnan = Francesco Armani  
Rubio = Fortunato Serantoni  
Rudel = Henry Molinari  
Rugan = Annibale Rugginenti  
Rugiada = Giuseppe Lucchetti

S. Leone = Mario Poledrelli  
Samuele Franzi = Ugo Fedeli  
Sara Volja-Neret = Salvatore Reyna  
Saraceno = Dante Nucera Abenavoli  
Satana = Giovanni Canapa  
Sgattoni = Domenico Olivieri  
Siegliende = Renato Siglich  
Sienaed = Luigi De Siena  
Sigarnis Elioni = Emilio Grassini  
Sigarnis Omieli = Emilio Grassini  
Sigfrido = Luigi Fabbri  
Silvano del Farco = Alfredo Consalvi  
Simplicio = Gigi Damiani  
Siram Nibaldi = Maris Baldini  
Sladacc = Giuseppe Guidi  
Sollinio Cramigni = Camillo Signorini  
Souvarine = Giosuè Imparato  
Spartaco = Augusto Castrucci  
Spiritus Asper = Terenzio Barbero

T. Viana = Ludovico Tavani  
Tallig o Thallig = Alfredo Fusi  
Tatiano = Tintino P. Rasi  
The Avenger = Camillo Signorini  
The Freedom = Giuseppe Terrieri  
Tiburzi = Giustino Desideri  
tielle = Ludovico Tavani  
Tiglino = Attilio Bazzocchi  
Tito Carniglia = Tito Lubrano  
Titus = Tito Lubrano  
Tocci = Pilade Socci  
Topo di biblioteca = Luigi Fabbri  
Tranquillo = Giuseppe Ruoizzi

Turbolento o Turbolente = Edoardo Malusardi

Ugo = Ugo Del Papa  
Ugo = Ugo Monsignani  
Un Vecchio = Ugo Icilio Parrini  
Uno = Carlo Frigerio  
Uno = Ettore Molinari  
Uno dei tanti = Giuseppe Papi  
Uno della Tribù = Randolfo Vella  
Ursus = Antonio Cavalazzi  
Ursus = Camillo Berneri

V. F. = Vittorio Fabrizioli  
v. g. = Virgilio Gozzoli  
Vampa = Raffale Nerucci  
Vattelapesca = Armando Borghi  
Vessem = Virgilio S. Mazzoni  
Vezio o Vezio D'Antonio = Camillo Signorini  
vf = Vittorio Fabrizioli  
Vice Gavroche = Ettore Sottovia  
Vice Rudel = Nella Giacomelli  
Vico = Ludovico Tavani  
Vico Covi = Vincenzo Corioni o Coscioni  
Vieffe = Vittorio Fabrizioli  
Vindice = Edoardo Monaci  
Viola = Giuseppe Bifulchi  
Vir = Virgilio Gozzoli  
Virginio Milazzo = Virgilio S. Mazzoni  
Virgulto = Giuseppe Manfredi

X = Giuseppe Bifulchi

Yorick = Oberdan Gigli

Z. = Zelmira Binazzi  
Z.B. = Zelmira Binazzi  
Zanzara = Giovanni Bulgheresi  
Zeffiro d'aprile = Ambrogio Greppi  
ZZZ = Camillo Signorini